

# Italia - Europa: solo andata

un ciclo di seminari di Filctem Bergamo  
settembre/novembre 2015



La crisi è un nuovo inizio?

Nel pomeriggio del 30 giugno di quest'anno, mentre Atene e Bruxelles affrontavano l'ennesimo round di trattativa definito "conclusivo", salvo poi non esserlo, a poche ore dalla scadenza dei termini di pagamento da parte della Grecia dei debiti verso i propri creditori, noi facevamo una riunione periodica, di quelle in cui tutti i mesi ci diciamo cosa facciamo e cosa faremo.

E' nata da uno scambio di battute l'idea di offrire a noi tutti una occasione per andare un po' più a fondo, di sollevare la pellicola della cronaca e leggere quel che questa parte di mondo sta scrivendo al di sotto.

Dalla preoccupazione con cui viviamo questi giorni traspare in fondo una paura: che la situazione sia fuori controllo, che le posizioni stiano erodendo i fondamenti, che la razionalità scolori dietro l'opportunità. La politica, l'economia, la democrazia e le sue istituzioni, il potere, i soldi, la reputazione degli stati scavano da mesi il fossato in cui coricare il sogno dei popoli di un continente pacificato e metterlo a riposo per sempre.

Noi vogliamo capire meglio. Quello che accade in questa macro area da tempo ormai è fondamentale per ciò di cui ci occupiamo, cioè la rappresentanza degli interessi dei lavoratori e la regolazione del mercato del lavoro. Ma è ormai solida e concreta la percezione che questo continente e le sue scelte abbiano a che vedere con qualcosa di più importante: l'idea di futuro, la prospettiva, l'evoluzione o l'arretramento, la speranza o la paura. Hanno cioè a che fare non solo con le istituzioni ma anche con le emozioni. E' questo il risvolto che alcuni movimenti, come le destre anti-europeiste, hanno capito molto bene e a cui bisogna rispondere.

Noi vogliamo coltivare la conoscenza. Non per snobismo intellettuale ma perché è necessario. Non c'è azione senza pensiero, non c'è scelta senza consapevolezza, non c'è futuro senza la lucidità del presente.

Così abbiamo pensato che fosse il caso di darci una occasione per capire, per confrontarci non su opinioni premasticate e risputate in slogan ma su scenari ricostruiti con un po' di pazienza, guadagnando tempo alla semplificazione e all'approssimazione.

Ne usciremo forse con le stesse opinioni, o forse no, ma nella crescita di conoscenza quel che conta non è il risultato quanto piuttosto il processo.

Partiamo però da un presupposto, perché occorre anche essere franchi tra noi e quindi dichiarare che il titolo scelto per questo piccolo progetto non è neutro. "Italia - Europa: solo andata" significa che per noi non c'è un ritorno, che non vogliamo un processo regressivo che porti alla disgregazione del progetto europeo, dei suoi fondamenti politici e ideali. Questo perché Europa per noi vuol dire ancora libertà, reciprocità fra storie e popoli, pace. Questo è il significato e il fine del progetto europeo, che trasformano però in problema l'attuale forma politico istituzionale dell'unione economica e monetaria.

Faremo allora un ciclo di seminari, tra settembre e novembre, cioè all'intorno del congresso della Confederazione Europea dei Sindacati. Per dire che questo è oggi il copione in cui vogliamo scrivere e recitare le nostre battute.

Ecco di seguito la scansione degli appuntamenti, tra cui includiamo le iniziative insieme alla Camera del Lavoro di Bergamo, coerenti e utili al percorso della categoria:

- Venerdì 11/9 ore 14 organizzato con Camera del Lavoro Bergamo (Malga Lunga, Gandino)
  - **le istituzioni europee, i principali Trattati, le fonti di finanziamento e gli impieghi del bilancio europeo** (Fabio Ghelfi - Cgil Lombardia Dipartimento politiche globali, Stefano Palmieri - EESC)
- venerdì 25/9 ore 14 (Sala Lama, Cgil Bergamo)
  - **la crisi dell'euro: il caso Grecia** (Massimo Lepratti - economista)
- venerdì 16/10 ore 14,30, organizzato con Camera del Lavoro Bergamo (Sala del Mutuo Soccorso, Bergamo)
  - **Crisi, lavoro, migrazioni, democrazia: l'Europa fra sogno politico e realtà** (Fausto Durante - Responsabile Europa Cgil Nazionale, Antonio Panzeri - Europarlamentare, Luigi Bresciani, segretario generale Camera del Lavoro Bergamo)
- venerdì 6/11 ore 15, organizzato con Camera del Lavoro Bergamo (luogo da definire)
  - **il Trattato Transatlantico - TTIP: standard di regolazione del mercato e controversie commerciali transnazionali** (Maria Arena - Europarlamentare; Giacomo Barbieri - Cgil Nazionale)